



macchina da scrivere Olivetti, utilizzata da Bruno de Finetti

de Finetti e l'organizzazione della pubblica amministrazione

Massimo De Felice
Sapienza Università di Roma

da un lavoro in collaborazione con Franco Moriconi

La storia delle idee di de Finetti sui fondamenti e sull'organizzazione dei processi decisionali, sui computer, e sulla riforma della pubblica amministrazione

Questa relazione

1 Origini, ingredienti, intersezioni 2 Sulla pubblica amministrazione 3 Conclusioni?

Alcuni articoli di riferimento (11 + 2)

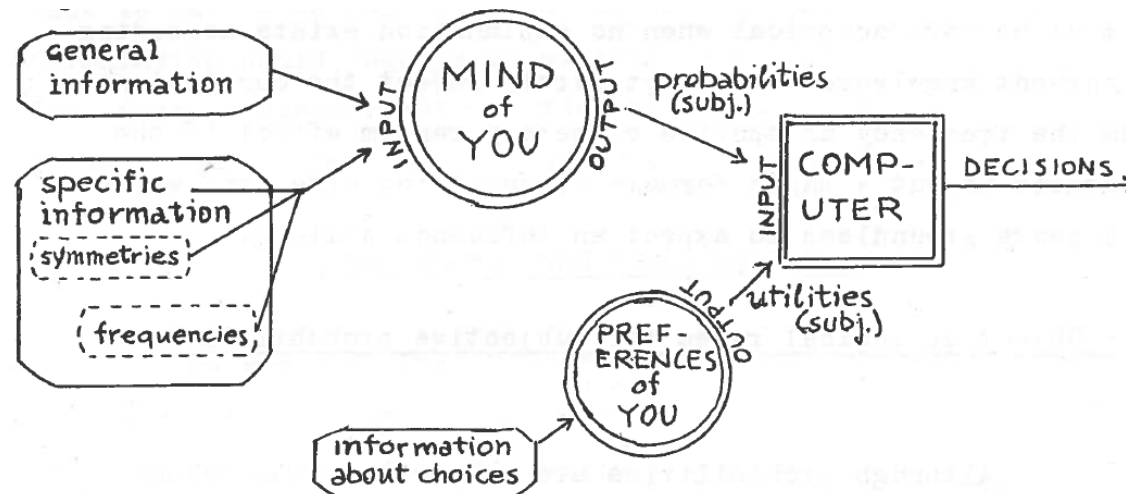
- *Sull'applicazione dei numeri normali nel campo degli stipendi*, Rivista del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali, IV(1949), 1.
- *Sull'applicazione dei numeri normali nel campo delle tariffe ferroviarie*, Trasporti pubblici, 1949, 1.
- *Macchine "che pensano" (e che fanno pensare)*, Tecnica ed Organizzazione, 1952, 3-4.
- *Progressi e prospettive nel campo delle calcolatrici elettroniche*, Tecnica italiana – Rivista d'ingegneria e scienze, VIII(1953).
- *La tecnica organizzativa nelle pubbliche amministrazioni in una recente pubblicazione (La meccanizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni)*, L'Organizzazione Tecnica della Pubblica Amministrazione, 1954, 1.
- *Unità e metodo delle ricerche e degli studi relativi alle applicazioni della scienza dell'organizzazione della pubblica amministrazione*, La tecnica della organizzazione nelle pubbliche amministrazioni, II(1955), 3.
- *E' possibile centralizzare le riscossioni periodiche?*, L'Ufficio Moderno, 1955, 11.
- *Posizione e compiti della scienza dell'amministrazione in un mondo irretito e vessato dalle complicazioni inutili*, dattiloscritto, Roma, 20 gennaio 1956.
- *Automazione, problemi umani, ricerca operativa*, Problemi umani – società e lavoro, II(1957), 4.
- *Sull'opportunità di perfezionamenti e di estensione di funzioni dei servizi anagrafici*, Istituto di Demografia della Facoltà di Scienze Statistiche, Demografiche e Attuariali dell'Università di Roma, Roma, 1962.
- *Idee da correggere circa l'elettronica*, Atti del convegno su "L'automazione elettronica e le sue implicazioni scientifiche, tecniche e sociali", Roma, Accademia Nazionale dei Lincei (1967), Quaderno n. 110, 1968.
- *Introductory remarks to a discussion on statistical methods and inference*, in Metodi statistici dell'econometria, Centro Internazionale matematico Estivo (CIME), Villa Falconieri (Frascati), 1968.
- *Applicazione delle nuove tecniche meccanografiche ed elettroniche*, in "Saggi in onore del Centenario della Ragioneria generale dello Stato", Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1969.

Premessa – Bruno de Finetti (egli stesso lo annota) si è “occupato per molti anni espressamente [...] di razionalizzazione e organizzazione, specie meccanografica, di lavori in amministrazioni private e pubbliche”. E’ un’attività poco celebrata, sebbene offra spunti di grande interesse, e contribuisca a porre l’opera di de Finetti al centro della cultura del Novecento.

1 Origini, ingredienti, intersezioni

- Sin dal 1933
- Con le macchine da calcolo
- Alla fine degli anni '40
- “Razionalità limitata” e “uomo amministrativo”
- C’è poi il tema dell’informatica: *Macchine “che pensano” (e che fanno pensare)*

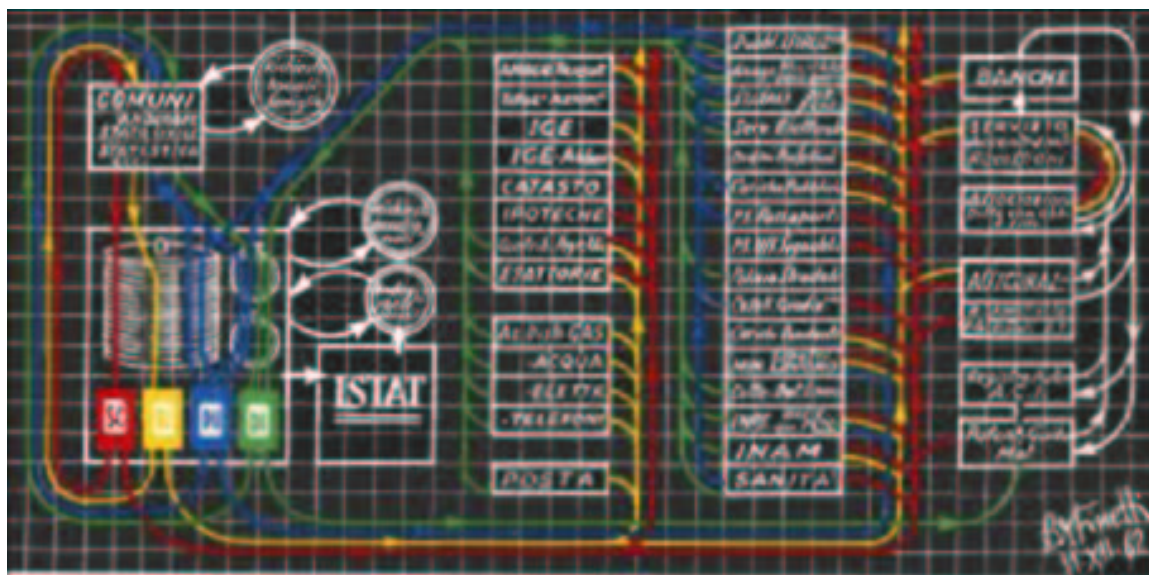
Struttura del processo decisionale (informazione, probabilità, utilità, decisione)



2 Sulla pubblica amministrazione

- Per una “scienza dell’amministrazione”: il collegamento tra fini e mezzi
- L’analisi del 1954: unificazione di funzioni; cultura e competenze interne; coordinamento tra norme e tecnica; la concezione “statistica” dell’opportunità
- Un “sistema dati” della pubblica amministrazione
- Il richiamo alle esperienze di una banca centrale
- Una proposta soltanto apparentemente drastica

Un’ipotesi di coordinamento delle informazioni della pubblica amministrazione



3 Conclusione?

- Evitare che “ogni crisi, ogni cambiamento di legislatura, fa[ccia] ripartire da capo, facendo dell’iter una specie di gioco dell’oca che non si può concepire sia stato inventato se non dalla medesima.”
- E poi: “sarebbe così difficile fare un *pacchetto* di tutte le proposte urgenti e concordare l’approvazione all’unanimità? Senza cavillare sulla ricerca del *meglio* che è nemico del *bene*?”

!!! Correva l’anno 1969.